

AL PASOLINI

Airc, Il futuro della ricerca comincia in classe

POTENZA "L'Airc nelle scuole, il futuro della ricerca comincia in classe". E' stato questo il titolo dell'incontro che si è svolto all'Istituto Scientifico Statale "Pier Paolo Pasolini" di Potenza. Ne hanno discusso con le classi quarte dell'Istituto il ricercatore dell'Associazione italiana per la ricerca sul cancro, Roberto Bianco che svolge anche il ruolo di responsabile del Laboratorio di Terapia Molecolare dei Tumori presso il Dipartimento di Medicina Clinica e Chirurgia dell'Università Federico II di Napoli ed il consigliere Airc - Comitato di Basilicata - Luisa Lioi. Nel corso dell'iniziativa promossa dalla stessa Airc in collaborazione con il ministero dell'Istruzione, sono stati illustrati ai ragazzi la mission dell'Airc fondata nel lontano 1965, le modalità di utilizzazione dei fondi (per ogni euro raccolto ben 86 centesimi sono devoluti interamente alla ricerca ed investiti subito) l'importanza di percepire la ricerca in campo oncologico come una necessità ed infine una sorta di vademecum della salute. «Se l'Airc non avviasse queste iniziative la stessa ricerca oncologica non sarebbe più competitiva in Italia - ha spiegato il ricercatore Roberto Bianco - la

ricerca deve essere compresa come un bene primario. Lo Stato contribuisce solo per il 30 per cento alla ricerca, il restante 70 per cento trova la sua fonte nelle raccolte Airc. Sollecitiamo questi incontri con gli studenti per far comprendere ai giovani l'importanza di capire la ricerca e le attività di un ricercatore». «Questi incontri - sono le parole invece del consigliere Airc di Basilicata Luisa Lioi - sono preziosi perché consentono di far incontrare gli studenti con i ricercatori in modo che gli stessi giovani capiscano l'esigenza di intraprendere la linea della ricerca».

